



LA FESTA DI CAMOGLI

# Margot, bulldog che salvò le gemelline vince a San Rocco il premio Fedeltà

Una giornata per ringraziare gli amici a quattro zampe, fra simpatia e commozione per la tragedia di Genova

**Rossella Galeotti** / CAMOGLI

Sono cani "infermieri". O cani baby sitter. Figli, fratelli, amici per la pelle, compagni indivisibili del quotidiano. Amano i loro bipedi in modo viscerale. Ci sono sguardi canini che incrociano quelli umani, sulla piazzetta di San Rocco dove, da 57 anni, il 16 agosto, vengono consegnati premi agli eroi a quattro zampe, che parlano più di qualsiasi frase. E mettono i brividi, tanto sono intensi, anche se l'afa schiaccia.

Margot, per esempio, pit-bull di cinque anni, che ha vinto l'edizione 2018, "primus inter pares" - ci tiene, a questa definizione, l'associazione per la Valorizzazione di San Rocco, che organizza la manifestazione - non stacca occhi e zampe da Elisabetta e Adele, le due gemelline che ha protetto per sei ore, quando si erano perse in un bosco vicino alla loro casa, a Stella, nel Comune di Tarcento, a Udine. «Era la sera del 24 aprile, mia moglie, Sara, stava preparando la cena» racconta Alex Micco, il papà delle gemelline, 4 anni e mezzo «le bambine si sono allontanate. Con loro c'era-

no i nostri cani, Margot, pit-bull, e Stella, pinscher. Le ore successive saranno solo di angoscia e di preoccupazione. Abitiamo in una zona boscosa, temevamo il peggio». Nel frattempo Stella torna a casa. Margot no. «Questo fatto ci confortava ma eravamo divorati dall'ansia. Tutto il paese si è mobilitato per cercare le nostre bambine. Il tempo sembrava essersi fermato. Più avanzava la notte e più saliva la preoccupazione». Devono passare sei ore prima che tre volontari trovino Adele, Elisabetta e la fida Margot che vegliava le sue padroncine: le due gemelline, sfinite, si erano addormentate.

Margot, premiata dal sindaco Francesco Olivari, e dalla presidente dell'associazione per la Valorizzazione di San Rocco, Sonia Gentoso, ha strappato applausi al pubblico. Ma anche gli altri cani eroi e le storie di straordinaria generosità verso l'uomo, quattordici per il Premio Fedeltà - la quindicesima, quella di Nanook, cane guida, arrivata dall'Alaska - e poi i quattro Premi Bontà, in cui le parti si sono rovesciate, con l'uomo a vestire i panni di angelo custode per il quattro

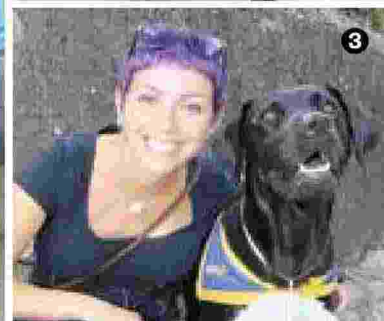
zampe, la menzione, hanno commosso e conquistato le centinaia di persone assieparate davanti al palco.

In apertura Sonia Gentoso ha chiesto un minuto di silenzio per le vittime del crollo del ponte Morandi e ha spiegato che i vigili del fuoco, in particolare quelli di Chiavari, cui è stato attribuito uno dei premi Bontà per aver salvato un cane precipitato nell'Entella in piena, non sarebbero stati presenti: «Stanno operando tra le macerie». La passerella e le premiazioni degli altri angeli canini, da Anduril e Takoda, zio e nipote, che aiutano i malati di Sla con il progetto "ConFido", a Ciko, Cherie e Dingo, sono proseguite tra i battimani, riservati anche a Jack Sparrow, Harley e Martino, Omix, Ozzy, Rebecca, Rudy, Tobia e Trappe.

Di razza o meticci, cani poliziotto, antidroga e antivele-no, compagni di giochi o di vita, autori di gesti di abnegazione che hanno, spesso, del miracoloso, hanno portato a San Rocco di Camogli lo spirito con cui il Premio è nato, su idea di Giacinto Crescini e del parroco, don Carlo Giacobbe, più di mezzo secolo fa. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

**Tra gli altri finalisti  
Andruil e Takoda  
che lavorano al fianco  
dei malati di Sla**



1) La famiglia Micco, mamma Sara, papà Alex e le due gemelline Elisabetta e Adele, assieme a Margot, bulldog che ha salvato loro la vita, trovandole nel bosco in cui si erano perse; 2) Massimiliano Penso con Martin; 3) Stefania Tesoro assieme a Trapp; 4) Sara Confalonieri e Massimo Giannotti assieme ad Harley; 5) Il brigadiere capo Alessandra Mango e l'appuntato scelto Luca Festuccia con il piccolo Dingo FOTO: SERVIZIO OLIVA